

Codice DB2000

D.D. 28 aprile 2014, n. 388

Istituzione di un gruppo di lavoro cui attribuire il compito di trattare e approfondire le problematiche relative alla Gastroenterologia/Endoscopia in ambito regionale.

Premesso che la D.C.R. n. 167-14087 del 3 aprile 2012 (Piano socio-sanitario regionale 2012-2015) al capitolo titolato "La qualità e le professioni sanitarie" richiama lo stretto legame esistente tra qualità e "governo clinico", che dovrà essere perseguito attraverso la revisione delle organizzazioni sanitarie, finalizzata, da un lato all'integrazione tra professionisti sanitari, dall'altro al ruolo di responsabilità che le professioni sanitarie devono avere nelle scelte aziendali.

Considerato che il fine di ogni organizzazione sanitaria è la tutela della salute dei cittadini, adempiere a tale compito al massimo livello qualitativo possibile significa fornire prestazioni e servizi efficaci ed appropriati attraverso il presidio costante di alcuni aspetti del governo del sistema, quali l'utilizzo razionale delle risorse disponibili, le valutazioni relative alle continue innovazioni biomediche, le scelte diagnostiche e terapeutiche. Rispetto inoltre alla questione dell'integrazione tra professionisti sanitari, il PSSR rileva come la complessità della moderna medicina non consenta più al singolo professionista di affrontare, da solo, la molteplicità dei problemi assistenziali posti da pazienti sempre più frequentemente affetti da patologie concomitanti e tra loro interconnesse.

L'approccio quindi non può che essere di tipo multispecialistico e multiprofessionale, coordinato ed integrato durante il percorso clinico assistenziale del paziente.

In particolare l'endoscopia digestiva è il settore di attività che si occupa della diagnostica e della terapia delle malattie digestive attraverso metodiche invasive con l'utilizzo di applicazioni diagnostiche e terapeutiche, in elezione ed in urgenza, sia in regime di ricovero, sia ambulatoriali, sia a domicilio.

Le attività sia diagnostiche sia operative richiedono alti livelli di competenza dal punto di vista professionale nonché organizzativo/operativo per prevenire, diagnosticare, trattare le patologie relative all'ambito gastroenterologico tenendo in considerazione i bisogni dell'utenza e le risorse disponibili secondo le "buone pratiche" (direttiva europea 2011/62/UE)

Tale consapevolezza da parte dei professionisti sanitari si è espressa negli ultimi anni nella formulazione e condivisione di percorsi e processi cui attenersi per mantenere il sistema diagnostico e assistenziale coerente con il quadro normativo e nello specifico della Gastroenterologia Piemontese, la Rete gastroenterologica ha lavorato con modalità multi-professionali (medici e infermieri) e con il supporto delle Associazioni professionali, per individuare e realizzare percorsi e procedure comuni, in grado di garantire l'efficacia, l'efficienza, la sicurezza e la qualità delle pratiche endoscopiche nei servizi della Regione, al fine di garantire l'omogeneità dell'attività, ottimizzando parallelamente le risorse.

L'instaurarsi di modalità collaborative, capaci di sviluppare buone relazioni tra le componenti sanitarie, è il cardine che consente di ottenere buoni livelli di assistenza sanitaria. La crescente complessità degli interventi sanitari in gastroenterologia ed endoscopia digestiva richiede l'intervento di professionisti capaci di lavorare insieme in maniera comprensiva e dinamica. La combinazione delle conoscenze e delle capacità tecniche e relazionali, peculiari di ogni professionista sanitario, rappresenta oggi il più efficace meccanismo di raggiungimento degli obiettivi assistenziali, agevolando la qualità e omogeneizzando le procedure all'interno delle

endoscopie piemontesi, al fine di rendere all'utenza un servizio sovrapponibile in tutta la regione Piemonte.

Considerata la necessità di individuare e concretizzare le esperienze finora maturate e condivise tra gli operatori sanitari del settore per renderle strumento operativo diffuso su tutto il territorio regionale.

In considerazione di quanto sopra esposto risulta necessario attivare un gruppo di lavoro multidisciplinare così composto:

- RIVARA CINZIA – coordinatore del gruppo di lavoro
CPSE Endoscopia ASL TO 4
- CARRETTO DANIELA
CPSE SOC Gastroenterologia ed Endoscopia ASL AT
- VARGIU MONICA
CPSI Endoscopia ASL CN1 – Osp. di Cuneo
- FASSIO ELISA
CPSE Endoscopia ASL TO2 - Osp. Giovanni Bosco di Torino

Sostituti:

- Rigoni Daniela
CPSE Endoscopia Città della Salute - Osp. Molinette di Torino
- Mattiola Roberta
CPSE Endoscopia ASL TO2 - Osp. Maria Vittoria di Torino
- BATTAGLIA EDDA
Dirigente medico SOC Gastroenterologia ed Endoscopia ASL AT
- GARRIPOLI ANTONELLA
Dirigente medico Ospedale Giovanni Bosco ASL TO2
- SARACCO GIORGIO
Direttore SOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva Ospedale S.Luigi di Orbassano

Sostituti:

- VANNI RICCARDO
Dirigente medico Ospedale di Bra ASL CN2
- ALESSANDRO LAVAGNA
Dirigente Medico Osp. Mauriziano di Torino

L'attività del suddetto gruppo di lavoro dovrà essere coordinata e raccordata con l'attività svolta nei competenti Settori dell'Assessorato al fine di garantire un coordinamento generale nell'ambito delle macroaree funzionali assistenziali e delle aree strumentali di governo.

Si ritiene necessario individuare le seguenti problematiche che il gruppo così costituito dovrà trattare e approfondire:

- Inserimento neoassunto medico e infermiere
- Percorso inserimento OSS
- Carichi di lavoro medici e infermieri
- Profilo di posto per infermiere di endoscopia
- Attività di pronta disponibilità ventiquattro ore (reperibilità)
- Valorizzazione dell'esperienza lavorativa

- Aggiornamento continuo, mantenimento della formazione e formazione specifica del personale di gastroenterologia/endoscopia
- Analisi delle precancerosi gastriche
- C-list reprocessing

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
visti gli artt.17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23;
vista la D.C.R. n. 167-14087 del 3 aprile 2012(PSSR 2012-2015);
vista la D.G.R. 25 – 6992 del 30 dicembre 2013 (Programma Operativo 2013-2015)

determina

- di costituire il gruppo di lavoro sulle problematiche relative alla Gastroenterologia/ Endoscopia avente la seguente composizione:

- RIVARA CINZIA – coordinatore del gruppo di lavoro
CPSE Endoscopia ASL TO 4
- CARRETTO DANIELA
CPSE SOC Gastroenterologia ed Endoscopia ASL AT
- VARGIU MONICA
CPSI Endoscopia ASL CN1 – Osp. di Cuneo
- FASSIO ELISA
CPSE Endoscopia ASL TO2 - Osp. Giovanni Bosco di Torino

Sostituti:

- Rigoni Daniela
CPSE Endoscopia Città della Salute - Osp. Molinette di Torino
- Mattiola Roberta
CPSE Endoscopia ASL TO2 - Osp. Maria Vittoria di Torino
- BATTAGLIA EDDA
Dirigente medico SOC Gastroenterologia ed Endoscopia ASL AT
- GARRIPOLI ANTONELLA
Dirigente medico Ospedale Giovanni Bosco ASL TO2
- SARACCO GIORGIO
Direttore SOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva Ospedale S.Luigi di Orbassano

Sostituti:

- Vanni Riccardo
Dirigente medico Ospedale di Bra ASL CN2
- Alessandro Lavagna
Dirigente Medico Osp. Mauriziano di Torino

L'attività del suddetto gruppo di lavoro dovrà essere coordinata e raccordata con l'attività svolta nei competenti Settori dell'Assessorato al fine di garantire un coordinamento generale nell'ambito delle macroaree funzionali assistenziali e delle aree strumentali di governo.

- di individuare le seguenti problematiche che il gruppo così costituito dovrà trattare e approfondire:

- Inserimento neoassunto medico e infermiere
- Percorso inserimento OSS
- Carichi di lavoro medici e infermieri
- Profilo di posto per infermiere di endoscopia
- Attività di pronta disponibilità ventiquattro ore (reperibilità)
- Valorizzazione dell'esperienza lavorativa
- Aggiornamento continuo, mantenimento della formazione e formazione specifica del personale di gastroenterologia/endoscopia
- Analisi delle precancerosi gastriche
- C-list reprocessing

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Sergio Morgagni